

Secondo il ministro Speranza si può finalmente sperare in un miglioramento progressivo

Il virus fa un piccolo passo indietro Primo effetto delle nuove chiusure

Ma i 300 decessi di ieri continuano a imporre massima cautela
E anche negli ospedali la situazione rimane a un livello di allerta

Maria Emilia Bonaccorso

ROMA

Negli ultimi 3-4 giorni si vedono «piccoli segnali di rallentamento» ma ancora ieri registrate 300 vittime. L'andamento dell'epidemia di Covid in Italia potrebbe avere sviluppato l'inizio degli effetti delle nuove misure restrittive, «che saranno ben visibili dopo 2-3 settimane dalla loro introduzione», spiega il presidente della Fondazione **Gimbe** **Nino Cartabellotta**, che analizza la situazione in particolare negli ospedali, ancora ancora in forte stress.

A rimarcare come la situazione al momento sia ancora delicata è anche il ministro della Salute Roberto Speranza, che però si dice ottimista per l'estate: «Penso che faremo un'estate diversa rispetto alle giornate che stiamo attraversando oggi ancora con le restrizioni», ha sottolineato. «Sono ottimista – ha aggiunto – in questi mesi sono stato quello più duro, chiedendo le misure più rigorose, credo che ora ci siano le ragioni per guardare con più fiducia alle prossime settimane. Con il passare delle settimane e l'aumentare del numero delle persone vaccinate la situazione andrà a migliorare. Questo però – ha avvertito – è ancora un momento difficile, dobbiamo conservare tutte le precauzioni».

I dati di ieri invitano in effetti

alla cautela invocata dagli esperti, anche se in alcune situazioni, come nel Lazio, si raccolgono i primi segnali positivi delle restrizioni. «Alla fine della prima settimana di zona rossa si vede un primo segnale di frenata dei contagi – ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato – e rispetto alla scorsa domenica i casi sono in diminuzione».

Sono 20.159 positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Sabato erano stati 23.832. Sono invece 300 le vittime in un giorno (sabato erano state 401). I dati, come sempre, risentono dell'"effetto fine settimana" e le fluttuazioni giornaliere non sono considerate significative. Il tasso di positività risale di mezzo punto, al 7,2% (sabato era al 6,7%): sono infatti 277.086 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati. Sabato erano stati 354.480.

E anche negli ospedali la situazione resta complessa. Sono 3.448 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 61 più di sabato nel saldo tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stato 232. Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 27.484 persone, con un incremento di 423 unità nelle ultime 24 ore. Al 20 marzo in area medica il dato nazionale

(41%) supera il livello di allerta del 40% con Lombardia (51%), Emilia Romagna (54%) e Piemonte (58%) che vanno oltre il 50% e le Marche che arrivano al 64%. Nelle terapie intensive il dato nazionale (37%) è ben oltre il livello di allerta del 30% con 6 regioni che superano il 50%: Emilia Romagna, Piemonte e Umbria (53%), Lombardia (56%), Marche e Provincia autonoma di Trento (58%).

«Questi livelli di sovraccarico, oltre a rendere più complessa l'assistenza dei pazienti Covid, aumentano lo stress di personale e servizi ospedalieri, e impongono di rimandare interventi chirurgici e altre prestazioni non urgenti per pazienti non Covid».

La terza ondata si è «innestata» nella fase discendente della seconda, continua Cartabellotta, partendo da un "altopiano" con oltre 382 mila casi attualmente positivi, 17.725 pazienti ricoverati in reparti di area medica e 2.082 in terapia intensiva: «In circa 4 settimane, questi numeri sono schizzati rispettivamente a oltre 565 mila, 27.061 e 3.387. Di conseguenza, nelle Regioni che hanno sperimentato una maggiore circolazione del virus si è presto arrivati alla saturazione dei posti letto».

**Nelle terapie intensive
il dato nazionale
è oltre la soglia di rischio
del 30%, con 6 regioni
che superano il 50%**



Peso: 26%